



Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Publicazione Trimestrale** * Anno 11 * N.º 41 * 2014/05/13

Aparecida e Fatima – Centenari di Benedizioni

Nel 2017, i Santuari mariani di Fatima (Portogallo) e di Aparecida (Brasile) saranno in festa: il primo celebrerà il centenario delle apparizioni della Madonna, l'altro, il terzo centenario della scoperta della statua dell'Immacolata Concezione, nel fiume Paraíba. Trattandosi di due dei più importanti santuari mariani del mondo e di due popoli fratelli, uniti per la storia e per la lingua, ma anche per la stessa fede e per la grande devozione alla Madonna, sentiamo il dovere di festeggiare uniti insieme questi giubilei tanto significativi. Mons. António Marto, Vescovo di Leiria - Fatima, e il cardinale Raymundo Damasceno Assis, Arcivescovo di

Aparecida, si sono accordati nell'intraprendere insieme alcune iniziative che esprimano il legame dei due santuari in questa importante circostanza.

Tra queste c'è l'offerta della statua della Madonna di Fatima al Santuario di Aparecida, in questo mese di maggio.

La statua sarà accompagnata da Mons. Antonio Marto e da una delegazione del Santuario di Fatima e verrà solennemente intronizzata in uno spazio appositamente predisposto, dove rimarrà per la venerazione dei fedeli. In una data che verrà successivamente annunciata, sarà la statua dell'Immacolata Concezione di Aparecida

ad essere intronizzata nel Santuario di Fatima e verrà accompagnata dal Cardinale Raymundo Damasceno. Anche le date delle celebrazioni liturgiche di entrambi i santuari sono significative: il 13 maggio è giorno di festa per molti devoti della Madonna di Fatima in tutto il Brasile; il 12 ottobre, celebrazione della festa della Madonna di Aparecida, è giorno di grande pellegrinaggio a Fatima. Così, nell'anno giubilare 2017, Monsignor Raymundo Damasceno verrà a presiedere una grande celebrazione a Fatima e Mons. Antonio Marto andrà, in ottobre, a presiedere una grande celebrazione ad Aparecida. Sono piccoli gesti, ma di grande significato: sono così messi in evidenza entrambi i giubilei ed è espressa in modo visibile la profonda unione di questi due santuari nelle rispettive celebrazioni. Che la Madonna di Fatima e di Aparecida accompagni, con la sua materna protezione, i pellegrini e i devoti di entrambi i Santuari!

P. Carlos Cabecinhas, Rettore



Simposio teológico - pastoral del 2014

Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al simposio teologico - pastorale "Avvolti nell'amore di Dio per il mondo". Esperienza di Dio e responsabilità umana, che si svolgerà dal 30 maggio al 1° giugno di quest'anno, nella Sala del Buon Pastore, al Centro Pastorale Paolo VI, al Santuario di Fatima.

Le iscrizioni possono essere fatte a mezzo posta o mediante consegna della scheda d'iscrizione al Segretariato del Centenario delle Apparizioni – Simposio del 2014, oppure via Internet, accedendo al sito www.fatima2017.org.

Ricordiamo che questa iniziativa fa parte del calendario delle attività previste per questo quarto ciclo della celebrazione del Centenario delle Apparizioni.

Organizzato dal coordinamento scientifico della Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica, il simposio teologico - pastorale rifletterà su alcuni nuclei tematici relativi all'apparizione della Madonna ai tre Pastorelli nel mese di luglio del 1917. Per ulteriori informazioni: www.fatima.pt.

L.S.



Nel 2013 il Santuario di Fatima ha ricevuto 242 mila messaggi per la Madonna

Maria, a Te ci affidiamo

Durante l'anno 2013 sono stati recapitati al Santuario di Fatima 241.654 Messaggi destinati a Nostra Signora di Fatima. La maggior parte dei messaggi che giungono al Santuario sono posti direttamente nella Cappella delle apparizioni dai pellegrini provenienti da tutte le parti del mondo, ma arrivano anche mediante altri mezzi: la posta, nei luoghi di accoglienza al pubblico del Santuario e, dal 2006, vengono anche attraverso l'Internet, all'indirizzo mail: pedidos@fatima.pt. Tutte le richieste di preghiera, provenienti dai vari uffici del Santuario, vengono sempre deposte nella Cappellina delle Apparizioni, nel luogo esatto dove è apparsa la Vergine Santissima, per così affidarle le intenzioni di chi a Lei si rivolge e, in seguito vengono archiviate.

Negli ultimi anni, le intenzioni di preghiere ricevute attraverso la posta elettronica hanno subito un notevole aumento, parliamo di circa 3.500 messaggi al mese inviati in varie lingue. Le religiose responsabili rispondono a queste richieste e, quando è sollecitata o quando si ri-

scontra che la persona ha bisogno di una parola di conforto, di speranza, di un consiglio ecc. è inviata una risposta. Questo mezzo di comunicazione si è sviluppato rapidamente e così molte persone trovano in esso, un modo per pregare, per parlare con la Vergine Santissima, oppure hanno l'opportunità di sfogare con qualcuno la propria afflizione, angustia, le sofferenze della vita o le proprie gioie e ringraziamenti per le grazie ricevute ecc.

Nella maggioranza dei casi, le religiose ricevono ringraziamenti per aver risposto alla loro mail e... è una grande gioia sapere che, mediante questo "ministero della consolazione e della preghiera" molte persone ricevono forza, speranza e coraggio per affrontare il proprio vissuto quotidiano, a volte arduo e complesso. Le testimonianze che le persone inviano sono sorprendenti perché riflettono la gioia e la gratitudine che nasce dal profondo del loro cuore: "Ringrazio per la grandissima gentilezza e per tanta solidarietà nella preghiera ..."

"Grazie. Grazie. La vostra mail

mi ha dato tanta forza e speranza per continuare il mio cammino ... Buona notte".

"Vengo attraverso questo mezzo per ringraziare delle preghiere richieste per me e per la mia amica... Sono molto grata delle vostre preghiere. Ci tengo a farvi sapere che molte volte trasmetto ai miei conoscenti e ai familiari della mia terra natale ... il servizio amorevole che voi offrite nei nostri momenti di maggior tristezza specie quando sappiamo che qualcuno che conosciamo ha bisogno di preghiere ... Vi lascio di nuovo un caloroso "grazie" per l'amore che avete saputo trasmettere in nome di Dio, Nostro Signore e della Nostra Madre Benedetta".

Per questo servizio che, nonostante essere poco visibile è molto prezioso, ringraziamo la Vergine Santissima che continua a suscitare nei cuori di molte persone del mondo il desiderio del "Cielo" e trova in Lei la luce, la speranza e la forza per il loro cammino.

Suor Giustina, OMVF

Oblate di Maria Vergine di Fatima



“Casa das Candeias” apre le porte a Fatima



La città di Fatima dal 4 aprile ha un nuovo spazio museologico. Il nome di questo nucleo, che si trova in Via San Pietro (rua de S. Pedro), alla Cova da Iria, non poteva essere più felice: “Casa delle Fiammelle”.

Il giorno dell’apertura Suor Angela Coelho, postulatrice della Causa di Canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto e responsabile della Fondazione Francesco e Giacinta Marto, ente proprietario della “Casa delle Fiammelle”, spiega la denominazione scelta: “Francesco e Giacinta sono *due fiammelle che Dio ha acceso per illuminare l’umanità nelle sue ore buie ed inquiete*. Così si è espresso Papa Giovanni Paolo II parlando di loro, il giorno in cui li ha beatificati, a Fatima, il 13 maggio del 2000. La luce che emana da questi bambini ha i contorni del messaggio che la Signora del Rosario aveva loro confidato, alla Cova da Iria. La luce di queste fiammelle, che hanno accolto la sfida di offrire la loro vita a Dio, rimane come memoria di un percorso di santità che provoca anche noi oggi. E’ questa luce che intendiamo evocare qui, in questa Casa delle Fiammelle”.

Il percorso espositivo è così illuminato dalla vita e dalla testimonianza della spiritualità dei due piccoli veggenti che, in un punto dell’esposizione, si uniscono a quella di un’altra figura legata a Fatima, Giovanni Paolo II.

“Quando abbiamo cominciato a pensare al progetto per la creazione di questo spazio espositivo - ha ricordato suor Angela Coelho - si è manifestata, naturalmente, la volontà che questo luogo potesse anche onorare il Papa che li ha beatificati”.

Suddivisa in cinque nuclei, la mostra

culmina con l’invito alla preghiera per chiedere la canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto. Attraverso il cammino di santità che è evocato e proposto, il visitatore entra nell’intimità della vita quotidiana dei due fratelli e si accosta ai principali momenti e figure della loro beatificazione.

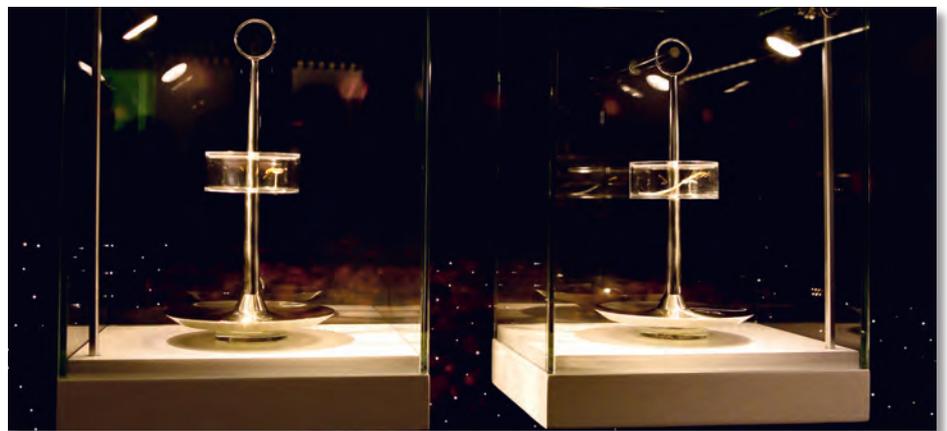
Suor Angela Coelho ha anche sot-

di scarpe, un rosario ed un piccolo ramo d’ulivo usato dal Papa stesso la Domenica delle Palme del 2005, pochi giorni prima della sua morte.

Altri oggetti in esposizione sono di grande rilievo storico e devozionale: un grano del rosario di Francesco, trovato nell’esumazione dei suoi resti mortali, ed un pezzetto di benda usata da Giacinta.

Al termine del percorso, vicino alle reliquie dei beati (un frammento della costola di Francesco ed una ciocca di capelli di Giacinta) custodite in due lampade d’argento, troviamo uno spazio come vuoto, che si spera colmare con un documento molto atteso dai devoti: il libro del decreto di canonizzazione di Francesco e di Giacinta Marto.

Durante la benedizione ed inaugurazione del nucleo, il vescovo di Leiria-Fatima, Mons. António Marto, ha detto che “entrare in questa Casa ed entrarvi con il cuore, significa entrare in una storia d’amore dalla dimensione universale nella quale hanno avuto un ruolo determinante due bambini che si sono lasciati sedurre dalla *Senhora da Azinheira (Signora del Leccio)*, dalla *Senhora da Mensagem (Signora del Messaggio)*,



tolineato: “Abbiamo voluto che questo fosse uno spazio con il sapore della casa e con l’intimità di un luogo dove ci sentiamo accolti”.

Con zone nelle quali il visitatore può interagire con gli elementi in esposizione ed altre arricchite da proiezioni e piattaforme multimedia, il nucleo espone, tra altri pezzi, una forchetta, una tazza ed uno sgabello della casa della famiglia Marto; il foulard che apparteneva a Giacinta e la borsa della merenda di Francesco. Sono anche esposti alcuni quadri, il vestito da battesimo dei veggenti, i loro registri di battesimo ed il decreto di beatificazione. Alcuni pezzi sono appartenuti a Giovanni Paolo II, tra cui, un paio

(...) un messaggio che loro stessi hanno cercato di vivere”.

Il rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, loda così l’iniziativa della Fondazione Francesco e Giacinta Marto: “Questo spazio è importante anche per il Santuario di Fatima, nella misura in cui, attraverso il linguaggio della bellezza e dell’arte, riesce a far conoscere i Pastorelli ed il Messaggio di Fatima, perciò come luogo di divulgazione e che può essere complementare all’esperienza che i pellegrini vivono in Santuario”.

La Casa delle Fiammelle sarà aperta tutti i giorni e l’entrata è gratuita.

Leopoldina Simões

Nel mese di maggio la Vergine Pellegrina inizia a visitare i Monasteri di vita contemplativa in Portogallo

La Madonna nelle Clausure



La celebrazione del Centenario delle Apparizioni della Madonna, che è iniziata nel 2010 e si prolunga per un periodo di sette anni fino al 2017, ha mobilitato l'intera vita del Santuario di Fatima. Più che evocare cronologicamente un avvenimento, questo itinerario ha come finalità quella di promuovere e rendere possibile una maggiore conoscenza del Messaggio di Fatima, un miglior modo per vivere la sua dimensione teologale, una maggior presa di coscienza della sua dimensione profetica attuale, una maggior percezione della sua dimensione specificatamente ecclesiale, una miglior accoglienza delle sue sfide e cammini di conversione.

Tra le molte attività e proposte che alimentano questo itinerario di sette anni che è già anche celebrazione, troviamo la visita della Vergine Pellegrina a tutte le Diocesi Portoghesi, preceduta dalla visita della stessa Vergine a tutti i Conventi e Monasteri di vita contemplativa in Portogallo. Ciascun Monastero o Convento Contemplativo femminile e maschile, per un totale di trentasette, ospiterà la Vergine Pellegrina per una settimana.

Per preparare questo avvenimento, il Santuario ha contattato tutti i Monasteri e i Conventi del Portogallo. Nei Monasteri e Conventi della Diocesi di Leiria-Fatima – Suore Clarisse di Monte Reale, Monache della Visitazione della Madonna di Faniqueira, Monache Domenicane del Rosario Perpetuo, Suore Carmelitane di Fatima, Suore Clarisse di Fatima - per la vicinanza al Santuario, si è potuta già includere, dopo un

primo contatto epistolare, la presenza stessa del reverendo Rettore del Santuario di Fatima.

In ciascuno dei cinque Monasteri, all'inizio di ottobre del 2013, presente tutta la comunità monastica, il reverendo Padre Carlos Cabecinhas ha avuto l'opportunità di annunciare la visita della Vergine Pellegrina ed anche di presentare l'intero itinerario celebrativo del Centenario delle Apparizioni.

L'iniziativa del Santuario ha suscitato una genuina e spontanea gioia nelle Comunità dei Monasteri e Conventi visitati. La visita della Vergine Pellegrina è destinata alla clausura, cioè alla vita più intima di ciascuna Comunità e si svolgerà nel 2014-2015, un anno prima della visita, già in preparazione, della Vergine alle Diocesi portoghesi.

I Conventi e Monasteri di vita contemplativa sono sempre molto discreti ma anche sempre abitati da una profon-

da vita di preghiera e di servizio a Dio. La vocazione contemplativa e di clausura, pur non essendo specificatamente definita dall'andare di terra in terra ad annunciare il Vangelo, si spiega pertanto come missione del "parlare" a Dio della vita e delle necessità degli uomini. Questi sono, perciò stesso, luoghi e comunità dove fa eco permanentemente la preghiera di ringraziamento e di supplica, la preghiera di lode e di offerta.

Pregano per le loro intenzioni ma pregano soprattutto per le intenzioni di tutta l'umanità. Una delle ragioni e motivazioni per cui la Vergine Pellegrina visita i Conventi e Monasteri è perciò quella di chiedere a queste Comunità che, con la loro preghiera, nell'incontro con la Madre del Cielo, rafforzino le fondamenta di tutti gli eventi relazionati con la celebrazione del Centenario. Se celebrare il Centenario delle Apparizioni significa impegnarsi a vivere il Messaggio della Signora più brillante del sole, allora qualsiasi itinerario ha nella preghiera il suo inizio, il suo percorso e il suo compimento.

La preghiera sarà il grande supporto di tutto. Il Santuario riceve così, con fiducia, dalle mani di ciascuna Comunità, la forza che scaturisce dalla preghiera. Al termine di ciascun incontro, una volta ancora motivo di grande e delicatissima gioia per ciascuna Comunità, il reverendo Rettore, a nome della Postulazione dei Beati Francesco e Giacinta Marto, ha lasciato le Reliquie dei Pastorelli.

P. Emanuel Matos Silva,
Vice-Rettore del Santuario di Fatima



L'Arcivescovo delle Filippine prega a Fatima



L'arcivescovo di Palo, nella regione di Leyte, Filippine, Mons. John Forrosuelo Du, trovandosi in Portogallo invitato dalla Fondazione Aiuto alla Chiesa che Soffre, il 22 di marzo è venuto in pellegrinaggio al Santuario di Fatima, dove ha ringraziato la Madonna per il conforto spirituale dato alle popolazioni più colpite dal tifone nel novembre 2013.

Mons. John Du ha celebrato l'Euca-

restia delle ore 11:00, insieme al Rettore del Santuario di Fatima, nella Basilica della Santissima Trinità. Al termine della celebrazione, in lingua inglese, ha ringraziato la Madonna di Fatima ed anche i portoghesi, per la generosità manifestata durante la "campagna" realizzata nel Paese.

In un'intervista ha detto: "Siamo in un processo di ripresa, ma l'impatto del tifone Haiyan è stato enorme e molti i danni; nella nostra regione sono stati considerevoli perché è stata l'epicentro del tifone, perciò è necessario ancora molto tempo per la ricostruzione".

"Continuiamo ad aver bisogno di beni di prima necessità, ma più che di case e di cibo, c'è bisogno che siano garantiti l'appoggio psicologico e spirituale, perché la popolazione si riprenda dal trauma".

In un paese in cui il 95% della popolazione è cattolica, Mons. John Forrosuelo Du ha sottolineato la grande devozione e legame del popolo filippino nei confronti della Madonna di Fatima.

L'arcivescovo, commosso, ha rilasciato questa testimonianza: "Sono molto contento d'essere stato invitato a venire a Fatima dalla Fondazione Aiuto alla Chiesa che Soffre. È la seconda volta che mi trovo in questo Santuario.

La prima volta sono venuto come sacerdote, accompagnando un gruppo di pellegrini: appena arrivati tutti andarono a riposarsi, ma io preferii venire subito in Santuario. Feci la mia preghiera in ginocchio presso l'immagine della Madonna; Lei è il mio rifugio e il rifugio del popolo filippino".

"A tre giorni dal tifone Haiyan, ho ricevuto nella mia diocesi la Vergine Pellegrina di Fatima. Domandai al Signore: come La possiamo accogliere? Tutto era distrutto! Poi ho capito che la Vergine di Fatima veniva per portarci conforto". Ha poi aggiunto: "Siamo molto mariani, la nostra Madre del Cielo fa parte della nostra vita, ci accompagna giorno per giorno".

Ricordiamo che anche i pellegrini del Santuario di Fatima hanno contribuito alla ricostruzione del Paese attraverso la raccolta della "campagna" di Natale del 2013, per un valore di 19.539.93€; tale somma è stata devoluta, attraverso la Caritas, per aiutare le popolazioni colpite dal passaggio dell'uragano. Oltre a questo contributo c'era stato l'aiuto immediato da parte del Santuario di Fatima, subito dopo il tifone, per un valore di 25.000€, in risposta alle necessità più urgenti.

Leopoldina Simões

La Madonna di Fatima nelle Filippine

Ferdinando Magellano, un portoghese straordinario, ha scoperto le Filippine nel 1521 e ha portato là la fede ed il Vangelo.

Trascorsi quasi cinque secoli, i segni della presenza portoghese e della fede cattolica sono più che mai forti.

Recentemente mi sono recato nelle Filippine per visitare alcune regioni che hanno bisogno dell'attenzione e della cura pastorale della Fondazione ACS (Aiuto alla Chiesa che Soffre). Ho attraversato le zone devastate dal tifone Haiyan l'8 novembre 2013 e ho visitato anche la regione di Bohol, un'isola gravemente colpita da un terremoto di grado 7.2, nell'ottobre dell'anno scorso. Ho anche visitato la regione di Mindanau, a sud del Paese, dove c'è una forte presenza mussulmana e dove si registrano episodi di tensione provocati da alcuni gruppi fondamentalisti.

Per quasi tre settimane, ho avuto



l'opportunità di conoscere un popolo meraviglioso, estremamente religioso, molto accogliente, sensibile e gioioso. Ha richiamato la mia attenzione, naturalmente, la presenza della Madonna di Fatima in moltissimi luoghi e l'affetto

che le persone manifestano nei confronti di Maria.

A Tanauan, nella provincia di Leyte, ho scoperto uno di questi luoghi speciali. Nel quartiere di Buntay c'è un piccolo Santuario dedicato alla Madonna di Fatima. Rowena M. Popellero, l'assistente sociale della parrocchia, quando ha saputo che venivo dal Portogallo, ha insistito per portarmi a conoscere il luogo e mi ha raccontato, con grande fierezza, che tutti i primi sabati del mese la popolazione partecipa alla Messa dell'aurora in onore della Madonna di Fatima, seguita da una processione per le vie del quartiere.

Dopo il passaggio del tifone Haiyan, la statua è rimasta danneggiata, ma la fede delle persone è più forte che mai.

Tuttavia hanno bisogno del nostro aiuto per poter avere una nuova statua. Li possiamo aiutare?

Félix Lungu | www.fundacao-ais.pt

Sulle strade della fede, con Maria



Un gruppo di giovani del Collegio Nostra Signora di Lourdes a Parigi, accompagnati da Martine Boscaine-Adou-Konou, loro APS (Assistente di Pastorale Scolastica), è stato a Fatima dal 12 al 15 di febbraio, ospitato in una delle Case di accoglienza del Santuario.

Martine ci spiega il motivo di questa venuta al Santuario di Fatima: "Insegno catechismo e cultura religiosa nel Collegio. Ho accompagnato questi giovani, che frequentano le superiori [*classe de 3ème*], in un pellegrinaggio a Fatima. Dopo esserci messi sui passi di Santa Teresina, a Lisieux e di Santa Bernadette a Lourdes e dopo aver visitato la tomba del primo discepolo di Cristo a Roma, abbiamo desiderato capire e vivere il messaggio di Fatima. Siamo molto grati per tutto questo".

Anche il gruppo di giovani venuto da Parigi a Fatima rilascia la sua testimonianza

Questo pellegrinaggio a Fatima ci ha permesso di scoprire un ambiente straordinario, dove abbiamo incontrato persone di diverse nazionalità e culture, che ci hanno raccontato, a modo loro, la storia di questo luogo santo. Siamo stati accolti da Suore molto gentili nei nostri confronti.

Dopo il nostro arrivo in questo luogo santo, ci siamo diretti alla Cappellina delle Apparizioni per recitare il rosario. La mattina seguente siamo stati all'ufficio informazioni e lì abbiamo potuto ascoltare la storia di Fatima da una guida francese, che ci ha aiutato a comprenderla meglio attraverso immagini e fotografie.

Accompagnati dalla stessa guida, abbiamo visitato la basilica. Alle ore 11:00 abbiamo partecipato alla messa in lingua portoghese seguita, essendo il giorno 13, da una magnifica processione che, pur essendosi svolta sotto la pioggia, è stata un momento forte. Nei giorni seguenti abbiamo visitato i musei del luogo e abbiamo fatto l'itinerario del Pellegrino. Nell'ultimo giorno, siamo stati ad Aljustrel, il villaggio dove sono nati Lucia, Giacinta e Francesco. Lungo il percorso abbiamo fatto la Via Crucis e visitato le case dei Pastorelli di Fatima. Alla sera, nella preghiera del rosario alla Cappellina, abbiamo avuto l'opportunità di recitare un mistero del rosario in lingua francese, con un rappresentante del nostro gruppo.

Ci è rimasto un ricordo molto bello di Fatima, come anche del nostro viaggio in Portogallo, dove abbiamo potuto conoscere la storia di Fatima e vivere un po' di quello che qui hanno vissuto i Pastorelli. Questo pellegrinaggio, oltre a proporci l'esperienza della preghiera comunitaria, ci ha arricchito dal punto di vista culturale e religioso.

I giovani e la loro APS
Collegio Nostra Signora di Lourdes, via Taclet - Parigi

Gli "European Encounters" affidati a Maria

Cinque anni fa Roma, capitale della cristianità, ha accolto i primi "European Encounters" (Incontri Europei).

In quei tre giorni si radunarono più di 250 giovani cristiani impegnati nel sociale e venuti dai quattro angoli d'Europa. Bruxelles, capitale europea, ha accolto la seconda edizione degli "European Encounters" nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 2013. Hanno partecipato a questo avvenimento circa 400 giovani cristiani coinvolti nella vita della città.

Al centro dei dibattiti sono stati il tesoro della fede e la sua pratica nella vita personale, familiare, associativa, professionale e politica. Papa Benedetto XVI aveva proclamato l'anno 2013 "Anno della Fede", perciò negli incontri si è voluto concludere questo anno con una riflessione profonda su come assumere per sé la fede nella vita quotidiana.

Sono intervenuti relatori di prestigio da tutta Europa guidando la riflessione, durante questi tre giorni intensi e produttivi, su scottanti temi d'attualità (vedi programma sul sito www.european-encounters-2013.eu). I partecipanti, giovani cattolici impegnati e dinamici, saranno i responsabili dell'Europa cristiana di domani.

Con il cuore pieno di gratitudine, possiamo affermare che è stato un successo totale. Il mosaico europeo era ben presente, in tutta la sua diversità, ma unito in un desiderio di edificazione comune. Papa Francesco ci ha detto: "Mettetevi in cammino e andate avanti". È stato l'obiettivo di questi nostri Incontri. I temi delle conferenze hanno messo perciò in rilievo qual è "il posto di Cristo nell'Europa di oggi", "di Cristo nella Città" e "di Cristo nel mondo".

Il giorno 13 di ottobre la Statua della Madonna di Fatima si trovava a Roma, dove Papa Francesco ha consacrato il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Abbiamo voluto unirci a questa consacrazione, affidando i nostri Incontri alla Madonna di Fatima, la cui immagine è stata posta, durante i tre giorni, in posti d'onore, sia nella sala delle conferenze così come nella solenne Eucarestia che ha concluso gli "European Encounters".



Ringraziamo Suor Agnese della Comunità delle "Serve della Madonna di Fatima" a Bruxelles, per averci gentilmente prestato la magnifica statua della sua comunità.

Bruxelas, 13 ottobre 2013
A nome della Commissione Organizzatrice:
Elizabeth de Séjournet e Nadine de Kerchove

“I buoni saranno martirizzati”

In Slovenia nel 2013 abbiamo celebrato il 70-esimo anniversario della consacrazione del nostro popolo al Cuore Immacolato di Maria, fatta dal vescovo Gregorij Rožman nel 1943 e preceduta dalla celebrazione dei 5 primi sabati del mese, in tutte le parrocchie.

Accogliendo la proposta dell'Associazione dei consacrati ai Cuori di Gesù e Maria, i vescovi sloveni hanno invitato tutti i parroci e i responsabili dei santuari a celebrare nelle chiese a loro affidate i cinque primi sabati, in conformità con il messaggio di Fatima. Numerosi fedeli, sacerdoti e vescovi, che hanno aperto il cuore a questo invito, si sono rallegrati per gli abbondanti frutti, sia per il numero, sia per l'ardore dei fedeli che vi hanno partecipato. E non solo: proprio durante lo svolgimento della devozione (da gennaio a maggio 2013) si sono improvvisamente calmate le acque politiche ed è potuto finalmente tornare in patria, per riposare nella sua terra, il vescovo esiliato e condannato dal governo comunista dopo la seconda guerra mondiale in un processo montato, Mons. Dr. Gregorij Rožman, colui che 70 anni fa era stato il promotore di questa devozione. Tra i primi in Europa ha risposto all'accorato appello della Madonna alla riparazione per le offese a Dio. E tra i primi in Europa, dopo i vescovi portoghesi, ha consacrato il suo popolo al Cuore Immacolato di Maria.



Dopo così tante grazie ricevute era spontaneo, per la nostra Associazione, rispondere all'invito di papa Francesco alla Giornata Mariana del 13 ottobre 2013, dove sarebbe stata presente anche l'immagine originale della Madonna di Fatima, la cui materna intercessione ha salvato la vita al papa d'“oltre cortina”, nell'attentato in piazza san Pietro il 13 maggio 1981. Inoltre, come rappresentanti di un popolo così piccolo, eravamo commossi per l'attenzione che l'organizzatore della Giornata Mariana, Mons. Fisichella, ha avuto per il nostro giubileo, presentando al Papa “*i pellegrini della Slovenia che in occasione del 70 – esimo anniversario della consacrazione di questo popolo al Cuore Immacolato di Maria chiedono al Santo Padre una particolare benedizione per questo popolo*”.

Il 2013 era anche il 70-esimo del martirio del nostro beato Lojze Grozde. Il martirio di questo studente ventenne è strettamente legato alla devozione

dei primi sabati che allora, nel gennaio del 1943, stava per iniziare. Pieno di zelo per realizzare la richiesta della Madonna, accolta e raccomandata dal suo vescovo Gregorij Rozman, e con nella borsa i messaggi di Fatima da distribuire nella sua parrocchia, cadde in mano dei comunisti che, dopo averlo crudelmente torturato, lo uccisero e nascosero il corpo. Dopo alcuni

mesi alcuni bambini, in cerca di buca-neve nei boschi, trovarono il corpo intatto, ma con evidenti segni di martirio.

“... I buoni saranno martirizzati ...”, ha detto la Madonna nella seconda parte del segreto di Fatima, ma ha detto anche: “Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà”. Indubbiamente Giovanni Paolo II, Lojze Grozde e Gregorij Rožman fanno parte di questo gruppo, che dopo gli orrori della seconda guerra mondiale si era reso - per così dire - necessario per il Trionfo del Cuore Immacolato. Infatti, come i tre Pastorelli, anche questi tre “Pastori” hanno risposto positivamente alla domanda della Madonna: “Volete offrirvi a Dio per sopportare tutti i dolori che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?” Ora sta a noi invocare la loro intercessione ed anche seguire il loro esempio.

Dragica Cepar

Il cardinale Mauro Piacenza a Fatima

Il cardinale Mauro Piacenza, Penitenziere Maggiore della Santa Sede, ai primi di aprile è stato a Fatima, dove ha presieduto la riunione internazionale della Fondazione Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS), un'istituzione di diritto pontificio, di cui è l'attuale presidente.

All'alba del 1° aprile, Sua Eminenza Mauro Piacenza ha presieduto la Santa Messa celebrata nella Cappellina delle Apparizioni, dove ha così pregato: «Ci insegni e ci ottenga la Beata e sempre Vergine Maria questa radicale disponibilità

alla volontà di Dio, ci protegga da ogni errore ed illusione, e ci apra sempre alla Realtà vera, grande e gloriosa dell'A-



more Incarnato, Crocifisso e Risorto, che è Cristo Signore!»

Era la prima volta che il Portogallo ospitava una riunione del livello più alto della direzione della Fondazione ACS. Secondo i suoi responsabili, è stato «un incontro che acquista un particolare simbolismo, perché Fatima ha sempre occupato un posto molto speciale nella devozione del fondatore dell'Opera, Padre Werenfried van Straaten, che l'aveva consacrata alla Madonna di Fatima nel 1967».

L. S.

Le visite alle tombe dei veggenti saranno possibili

La Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima chiude per lavori

In vista della celebrazione del Centenario delle Apparizioni, il Santuario di Fatima sta per attuare un intervento significativo di pulizia e restauro all'interno della Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima, che sarà perciò necessario chiudere per un periodo prolungato.

Fin dalla sua costruzione, l'utilizzo continuato dell'edificio per decenni, ha portato all'annerimento delle superfici interne e all'usura di alcuni materiali. Sebbene i lavori da effettuare siano fondamentalmente di carattere conservativo e di pulizia, si approfitterà dell'occasione per portare avanti altri importanti interventi, come per esempio quelli riguardanti l'illuminazione ed il suono. I lavori includeranno anche il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei pellegrini, in particolare per quanto concerne l'accessibilità.

Sarà anche prestata un'attenzione molto speciale a tutto il patrimonio artistico. Anche gli spazi annessi, in particolare la sacrestia e la cappella di S. Giuseppe, saranno oggetto di miglioramenti.

E' sembrato anche corretto effettuare un intervento che valorizzi di più la visita alle tombe dei Pastorelli e la venerazione delle reliquie dei Beati Francesco e Giacinta Marto. In questo contesto, il Santuario intende creare un itinerario devozionale che permetta ai pellegrini la preghiera presso le reliquie dei veggenti, in condizioni di maggior tranquillità e raccoglimento.

Un altro lavoro di grande importanza da realizzarsi durante lo stesso periodo è quello del restauro del grande organo a tubi della Basilica. Si intende rinnovare lo strumento, impiegando quanto più possibile ciò che già esiste, ma con la consapevolezza che molte parti dovranno essere cambiate.

I lavori avranno inizio il 14 maggio

di quest'anno 2014 e dovranno prolungarsi per vari mesi, probabilmente fino alla fine del 2015. Per questo motivo, le celebrazioni che li avevano luogo saranno trasferite in altri spazi, come segue: le messe ufficiali delle 07:30, 09:00, 12:30, 15:00, 16:30 e 18:30 passeranno alla Cappella della Morte di Gesù, al piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità; la messa delle 11:00, dal lunedì al sabato, sarà celebrata nella Basilica della Santissima Trinità. Si garantisce comunque l'accessibilità per la visita alle tombe dei Pastorelli, praticamente durante tutto il periodo dei lavori, ad eccezione di qualche particolare momento quando, per ragioni di sicurezza, sarà necessaria la sua interdizione.

Il Santuario ringrazia, fin d'ora, tutti i pellegrini e visitatori di Fatima, per la sicura comprensione a riguardo dei disagi che i lavori potranno causare.

António Valinho



Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!